

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Raccolta rifiuti a San Vittore Olona, Io Partecipo critica la Giunta Zerboni

Gea Somazzi · Friday, October 9th, 2026

La raccolta dei rifiuti torna al centro del dibattito politico a San Vittore Olona. **La lista di opposizione Io Partecipo – Daniela Colombo Sindaco critica le scelte dell’Amministrazione Zerboni**, in particolare il ripristino della raccolta settimanale del secco indifferenziato, e mette in discussione i risultati ottenuti sul fronte della differenziazione dei rifiuti. A riaccendere il confronto sono i controlli annunciati dall’Amministrazione sulla corretta separazione dei rifiuti, con la possibilità di applicare sanzioni ai cittadini che non rispettano le regole.

«È interessante leggere che, dopo un anno, l’Amministrazione torni a verificare quanto i sanvittoresi differenzino correttamente i propri rifiuti e che, questa volta, alle verifiche possano seguire le sanzioni – **osservano gli esponenti della lista di minoranza in una lettera inviata venerdì 90 ottobre** –. È una strada che possiamo anche condividere, ma con una precisazione: la repressione dovrebbe essere l’ultimo anello di una catena che parte dall’educazione, dall’informazione e dalla sollecitazione a comportamenti più virtuosi».

Il gruppo ricorda quindi la scelta della precedente Amministrazione di ridurre la frequenza della raccolta del secco **indifferenziato da quattro a due volte al mese**, con l’obiettivo di incentivare una maggiore attenzione alla differenziata e diminuire la quantità di rifiuti non recuperabili. «Non certo per complicare la vita ai cittadini, ma per stimolare una maggiore attenzione alla raccolta differenziata, riducendo progressivamente ciò che finisce nell’indifferenziato», sottolinea Io Partecipo, richiamando anche la prospettiva dell’introduzione della tariffa puntuale.

Al centro delle critiche ci sono i dati riferiti dall’assessore Morlacchi, secondo i quali, nell’analisi del 2025, circa il 50% del contenuto dei sacchi grigi controllati era costituito da materiali che avrebbero potuto essere differenziati. «Numeri che fanno riflettere, soprattutto perché nel frattempo la raccolta del secco è stata riportata a quattro volte al mese. La domanda, allora, viene spontanea: questa maggiore frequenza, oltre al maggiore costo per il raddoppio del ritiro che si evince dal bilancio, ha prodotto un miglioramento nella qualità della differenziata? Ha ridotto gli abbandoni? Dai dati riportati nell’articolo non sembrerebbe proprio».

Secondo la lista di opposizione, l’efficacia del servizio non dovrebbe essere valutata soltanto sulla frequenza dei ritiri, ma anche sulla capacità di ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati. «Un servizio pubblico non si misura soltanto da quante volte passa il camion, ma anche dai risultati che riesce a produrre. Educare, informare, incentivare comportamenti corretti e, quando serve, sanzionare: era questa la logica. Perché l’obiettivo non dovrebbe essere semplicemente raccogliere più secco, ma produrre meno secco. Se dopo un anno di raccolta più frequente ci ritroviamo ancora

con metà del sacco grigio che poteva essere differenziato, qualche domanda sulle scelte fatte forse sarebbe opportuno farsela. Ripristinare la raccolta settimanale era un punto qualificante del programma elettorale Zerboni e sicuramente realizzato... per gli altri stiamo ancora aspettando».

This entry was posted on Friday, October 9th, 2026 at 1:35 pm and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.